



Il giardino di Demetra: evoluzione del giardino contemporaneo per gli spazi urbani

Pistoia, 26 Giugno

Vestire il Paesaggio 2013

Architetto Ines Romitti paesaggista Aiapp/Ifla

Studio Naturaprogetto

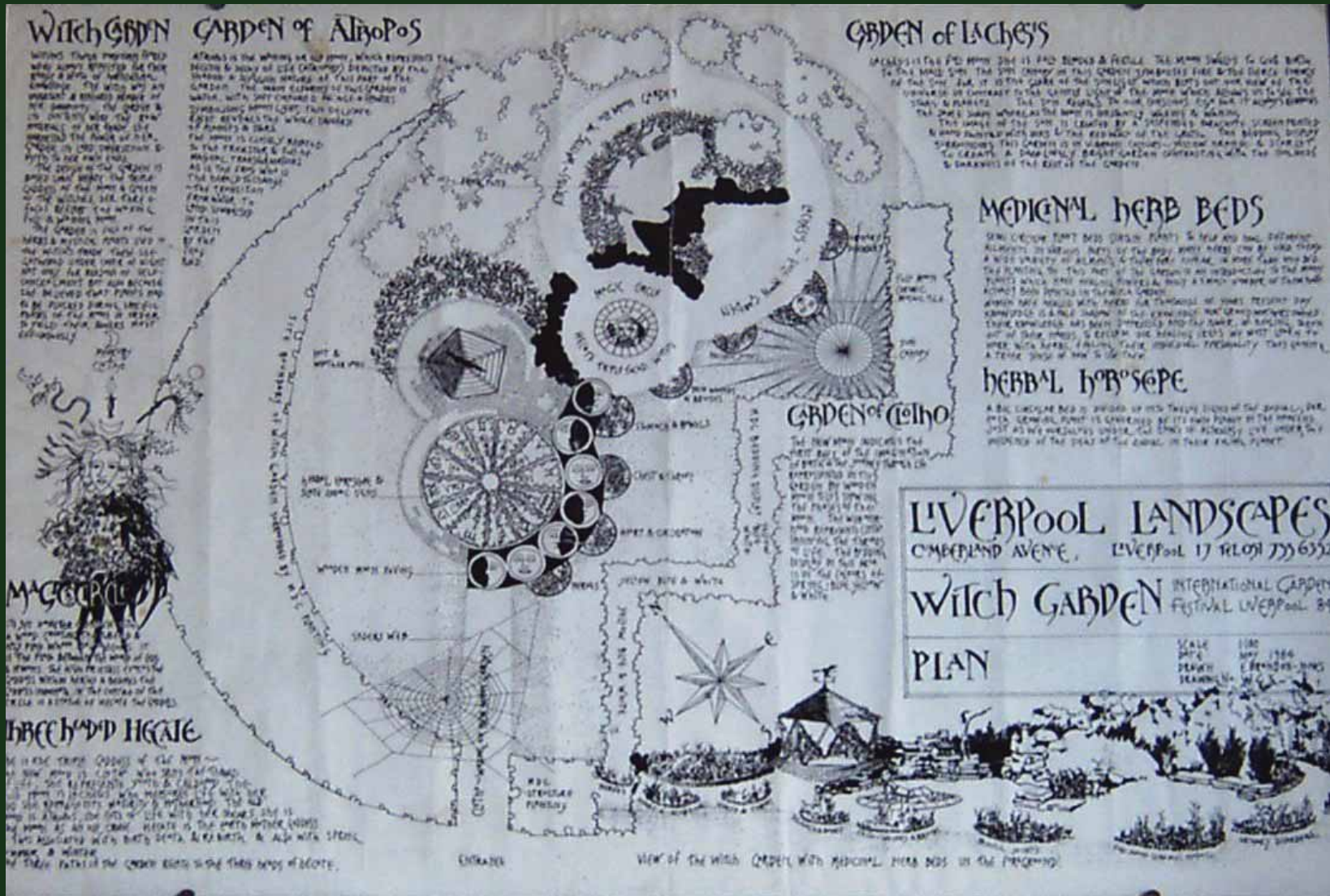
Via G. Sirtori, 1/3 R, Firenze

tel +39 055670898

e-mail: info@naturaprogetto.eu



Nella mitologia greca il legame tra donna e giardino si esprime in figure femminili: dalle Esperidi, muse che custodivano il giardino dai pomi d'oro o dalla ninfa Dafne che si trasforma in alloro, alla dea Demetra (la dea romana Cerere), protettrice della campagna, dei cereali, che ha il merito d'aver insegnato agli uomini l'arte di coltivare la terra: l'agricoltura da cui l'arte dei giardini.



Il "Giardino cosmico", realizzato da paesaggiste a Liverpool, propone un percorso esperienziale di riflessione e riconnessione con la natura: un giardino con piante velenose, con piante pioniere e piante che stanno scomparendo dal nostro ambiente, piante come simbolo di biodiversità e rapporto mutualistico tra gli elementi: pianeti, stelle, stagioni ...



I GIARDINI TERAPEUTICI

Attraverso i secoli e i continenti, l'umanità ha saputo acquisire la conoscenza delle piante e le loro proprietà terapeutiche. Oggi studi importanti dimostrano fondamentale la funzione terapeutica degli spazi verdi, le proprietà energetiche delle piante per il nostro benessere psico-fisico, il valore del contatto con la Natura per ritrovare la salute e migliorare la qualità della vita.



GUERRILLA GARDENING

Nel 1973 Liz Christy e il suo gruppo Green Guerrilla, trasformarono nell'area di Bowery Houston New York, un derelitto lotto privato in un giardino che dopo trent'anni è ancora ben tenuto e gode della protezione del dipartimento parchi della città.

Guerrilla gardening è una forma di giardinaggio sia come gesto politico che come azione prettamente orticolturale.



A Londra si trovano molti spazi riconquistati dai *guerrilla gardener* oltre a una diffusione di rinate fattorie urbane, che propongono una nuova idea di agricoltura e di mercato alimentare.



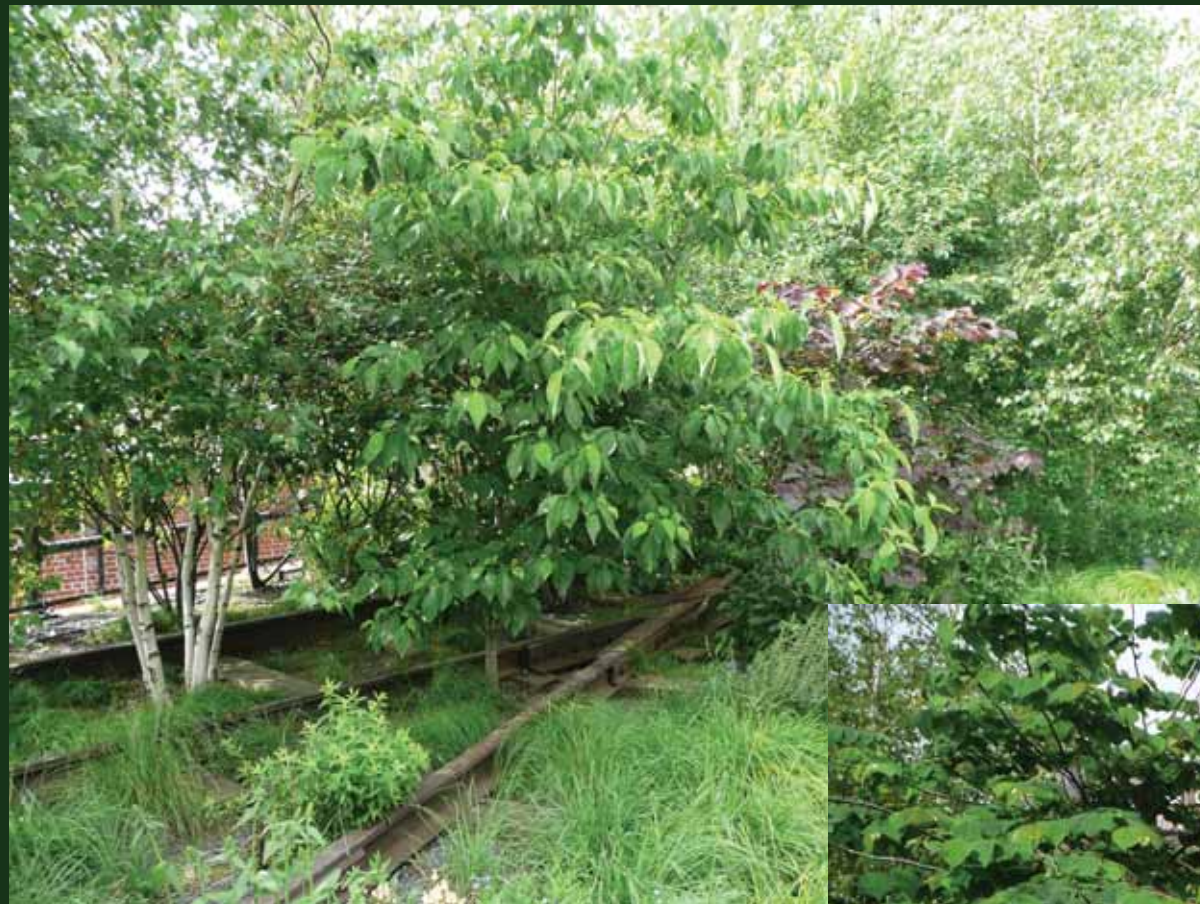




A New York, la **High Line** costruita tra il 1929 e il 1934 come una linea sopraelevata che collegava le zone commerciali lungo il West Side, nel 2000 se ne ordinava la demolizione, ma le associazioni locali fondarono l'organizzazione "Amici della High Line" - composta da residenti di quartiere, imprese, professionisti del design - che ha assunto un ruolo attivo nel processo di sviluppo del progetto che ha coinvolto architetti, architetti del paesaggio, designer, progettisti, artisti e orticoltori.

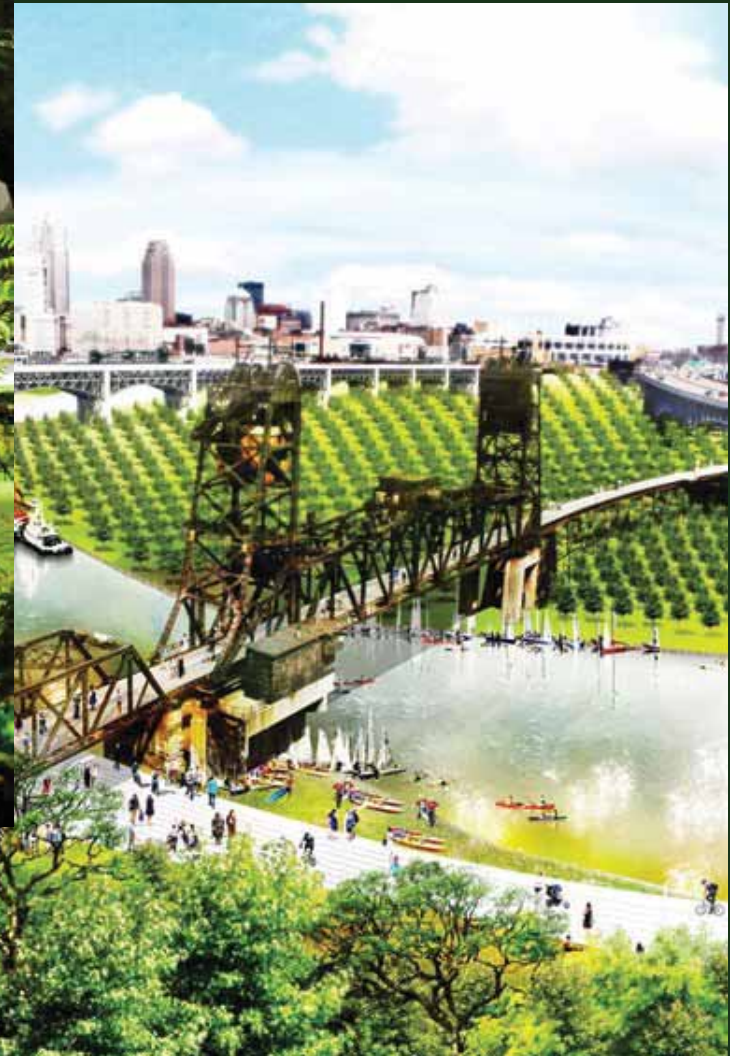


Gli obiettivi erano: favorire un uso pubblico della struttura ed esclusivamente pedonale; conservare la storia e il carattere del quartiere, salvaguardandolo da uno sviluppo edilizio incontrollato.



Viene favorita la creazione di uno spazio pubblico naturale ed ecologico, che promuove un percorso lento in contrasto con la velocità di Manhattan e del Hudson River Park.

Forest City riimmagina la superficie del Cuyahoga River Valley, utilizzando strategie di ricolonizzazione che uniscono le iniziative economiche, ecologiche e sociali.



Per migliorare e ampliare il valore metropolitano del corridoio fluviale viene usato un approccio alternativo per riorientare l'economia e la forma urbana.





Viene messa in discussione la concezione tradizionale di giardino, introducendo elementi mediati dalla tecnologia e nuovi materiali, reinventati attraverso un riciclaggio "creativo". Le nuove tendenze a Chomont sur Loire si concretizzano in un percorso iniziatico, un labirinto di colori, un gioco d'ombre e di luci che fa leva sui sensi, perchè emozione e percezione fanno rima con comprensione.





Al Chelsea Flower Show londinese si assiste all'esuberante impatto estetico delle piantagioni. Giardini impostati con un design geometrico che si combina con la ricerca di un aspetto naturale e selvaggio nelle composizioni delle fiorite e fluttuanti masse selvatiche delle piante.

Dalla terra, con le sue cortecce e radici, fiori e frutti, profumi e molecole, il vegetale ci rimanda alla nostra componente biologica, permettendoci di riflettere sulla nostra esistenza, concepire l'innovazione e inventare l'impensabile.



Gli alberi e gli arbusti nativi sono usati in un modo grafico per creare un sottobosco che ricopre con differenti volumetrie il terreno. L'umile nocciolo, simbolo della foresta, viene visualizzato in una nuova forma come elemento 'progettato'.





Indagando sul segreto delle donne, Lisa Muraro individua un dono che affiora tra le cose ordinarie della vita, un modo unico e insostituibile di intimità con il genere umano, una superiore capacità di sentire, un privilegio che si manifesta nel vivere quotidiano, nel rapporto creativo e artistico con la casa, i cibi e i giardini – così come afferma Jean Arp: “l’arte è come il bambino nel ventre della madre”.